



ISTRUTTORIA E PARERE DELL'UFFICIO FRUTTI-VITICOLTURA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO CONCERNENTE LE MODIFICHE DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL VINO A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "LAGO DI CALDARO" O "CALDARO" (IN LINGUA TEDESCA "KALTERERSEE" O "KALTERER")

DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione di origine controllata "Lago di Caldaro" o "Caldaro" (in lingua tedesca "Kalterersee" o "Kalterer").

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Visto la legge del 12 dicembre 2016 n. 238;
- visto il decreto ministeriale del 7 novembre 2012;
- visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo;

DATA DI PRESENTAZIONE E DI RICEVIMENTO DELLA DOMANDA DI MODIFICA DEL DISCIPLINARE

La domanda è stata inviata in data 17.07.2019 dal Consorzio Vini Alto Adige tramite PEC e l'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano ha ricevuto la domanda in data 17.07.2019 (protocollo n. 490621).

SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente è il Consorzio Vini Alto Adige con sede in Via Crispi 15, 39100 Bolzano, con partita IVA 94097990215.

La proposta di modifica è stata discussa e approvata nel corso dell'Assemblea generale dei Soci del Consorzio Vini Alto Adige, tenutasi in data 19 Febbraio 2019.

PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE

La proposta di modifica in parte è finalizzata ad aggiornare il testo del disciplinare vigente e di adeguare il testo alla realtà produttiva della zona ed alle mutate esigenze commerciali.

In modo sintetico sono richieste le seguenti proposte di modifica:

- Si modifica la denominazione da "Lago di Caldaro" o "Caldaro" (in lingua tedesca "Kalterersee" o "Kalterer"), in "Lago di Caldaro" (in lingua tedesca "Kalterersee", togliendo quindi la possibilità di utilizzare in alternativa la denominazione "Caldaro" (in lingua tedesca "Kalterer").



- Si aggiunge la possibilità di utilizzare la tipologia “riserva”.
- È introdotto l’obbligo di imbottigliare esclusivamente in bottiglie di capacità nominale da 0,375 litri o da 0,750 litri e rispettivi multipli o di capacità nominale di 0,5 l non del tipo “uni” o di capacità nominale di 5l.

Inoltre viene proposta l’introduzione di 11 unità geografiche aggiuntive (UGA). Queste sono definite con zone geograficamente delimitate, una base ampelografica ristretta a una fino a quattro varietà, una resa ridotta rispetto a quella normalmente prevista per questa denominazione ed un titolo alcolometrico volumico superiore a quello normalmente previsto per questa denominazione.

Poi è anche proposta l’introduzione della menzione aggiuntiva “Gran Alp” per la quale è previsto che le uve dalle quali possa essere prodotto il vino che potrà portare tale menzione, debbano provenire da una o diverse delle 11 UGA riportate al precedente comma, che la resa per ettaro non debba superare le 6 t/ha e che i vigneti dai quali potranno provenire le uve debbano avere un’età non inferiore a 10 anni.

Poi è anche proposta l’introduzione di un pittogramma che deve accompagnare l’uso delle unità geografiche aggiuntive (UGA).

Tutte le proposte di modifica risultano dal verbale dell’assemblea ordinaria generale del Consorzio del 19 febbraio 2019.

ISTRUTTORIA

Entro i termini stabiliti dall’art. 6 del Decreto ministeriale del 7 novembre 2012 (90 giorni dal ricevimento della richiesta) ed in attuazione di quanto stabilito dal medesimo articolo 6, l’Ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano, ha provveduto a:

- a) richiedere la pubblicazione dell’avviso relativo all’avvenuta presentazione della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige;
- b) istruire la pratica.

In particolare:

- a) La richiesta di pubblicazione sul BUR Trentino-Alto Adige è stata presentata in data 19.07.2019 e l’avviso relativo all’avvenuta presentazione della domanda di modifica è stato pubblicato sul BUR Trentino-Alto Adige n.30/Sez. gen. del 25/07/2019.
- b) La richiesta di modifica è stata istruita con particolare riferimento a:
 - la verifica della legittimazione del soggetto richiedente;
 - la verifica dei requisiti di rappresentatività del soggetto richiedente;
 - la verifica della completezza della documentazione trasmessa e della sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1308/2013, dalle relative norme comunitarie applicative e dalla normativa nazionale di riferimento.



Gli esiti dell'istruttoria svolta ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del Decreto ministeriale 7 novembre 2012, sono stati comunicati al Consorzio Vini Alto Adige con nota inviata via PEC in data 11/10/2019. L'istruttoria dell'Ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano ha riguardato sia il contenuto del disciplinare che la documentazione prodotta a supporto della proposta, ed ha evidenziato in data 11/10/2019 la necessità di effettuare alcuni approfondimenti relativamente:

- al contenuto del disciplinare,
- alla documentazione trasmessa a supporto della richiesta,
- all'opposizione del consorzio Vini del Trentino del 18 settembre 2019
- all'osservazioni dell'ufficio tutela delle produzioni agricole della Provincia Autonoma di Trento con data 27 novembre 2019

Con nota del 23/12/2019, pervenuta all'Ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano tramite PEC in data 23/12/2019, integrata da un successivo invio di documentazione in data 05/02/2020, il Consorzio Vini Alto Adige ha fornito elementi di risposta, che consente di completare l'istruttoria e di esprimere il parere in merito alla richiesta di modifica del disciplinare in oggetto.

I) Legittimazione del soggetto richiedente

Con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 13 Febbraio 2013 è stato riconosciuto il Consorzio volontario di tutela Vini Alto Adige (in lingua tedesca Südtirol Wein) e conferito l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOC «Alto Adige» o «dell'Alto Adige» (in lingua tedesca “Südtirol” o “Südtiroler”) e “Lago di Caldaro” o “Caldaro” (in lingua tedesca “Kalterersee” o “Kalterer”);

Il Consorzio Vini Alto Adige, riconosciuto dal Ministero ai sensi dell'articolo 41, commi 1 e 4 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, è pertanto il soggetto legittimato, nel rispetto dell'articolo 2, comma 1 del decreto ministeriale 7 novembre 2012, a presentare la domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata “Lago di Caldaro” o “Caldaro” (in lingua tedesca “Kalterersee” o “Kalterer”), iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini di cui all'articolo 104 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

II) Rappresentatività del soggetto richiedente

La proposta di modifica del disciplinare di produzione in oggetto è stata avanzata dal Consorzio Vini Alto Adige a seguito della sua approvazione nel corso dell'assemblea ordinaria generale dei Soci del Consorzio tenutasi in data 19 Febbraio 2019. L'assemblea ordinaria generale dei Soci è stata convocata regolarmente. Nel corso di tale Assemblea, furono illustrate e votate anche le proposte di modifica del disciplinare in oggetto. Erano presenti 24 soci del Consorzio che rappresentavano 785 voti pari all' 88 % sul totale dei voti spettanti ai soci aventi diritto ad intervenire all'assemblea in riferimento alla modifica del disciplinare in oggetto. Altresì questi soci presenti rappresentavano il 76% della superficie totale in produzione del DOC Lago di Caldaro della Provincia di Bolzano e il 61% in riguardo alla superficie del Lago di Caldaro nelle



due Province Autonome Bolzano e Trento. Era quindi garantita la presenza di un numero di soci tale da rappresentare almeno il 50% + 1 dei voti complessivi spettanti ai soci aventi diritto ad intervenire in assemblea, che risulta dalla documentazione fornita dal Consorzio.

È stato garantito quindi il rispetto di quanto disposto al comma 6 dell'articolo 10 del Decreto ministeriale 7 novembre 2012.

III) Completezza della documentazione trasmessa e verifica della sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento

Per quanto concerne la verifica della completezza della documentazione fornita dal Consorzio Vini Alto Adige, è stato rilevato la necessità di integrare e precisare alcuni documenti forniti.

Il Consorzio Vini Alto Adige ha risposto alle osservazioni espresse dall'Ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano in fase istruttoria. In particolare, il Consorzio Vini Alto Adige ha trasmesso all'Ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano tramite PEC il 23/12/2019 alcune precisazioni e con data 05/02/2020 ha trasmesso tramite PEC alcune integrazioni, erroneamente non allegate alla nota spedita tramite PEC il 23/12/2019.

In particolare, il Consorzio Vini Alto Adige ha fornito in totale i seguenti documenti:

- 1) testo del nuovo disciplinare di produzione del vino in oggetto, con la lista di parcelle e pittogramma;
- 2) documento sinottico contenente le proposte di modifica;
- 3) documento unico;
- 4) parere del centro di Sperimentazione in riferimento all'introduzione di vini con la menzione aggiuntiva "Gran Alp" e relazione tecnica del centro di Sperimentazione in riferimento alla menzione aggiuntiva "riserva";
- 5) relazione tecnica a supporto della richiesta di modifica in oggetto, per conto del geologo dott. Carlo Ferretti, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera g) del decreto ministeriale 7 novembre 2012;
- 6) estratto del verbale dell'Assemblea generale dei soci del 19 febbraio 2019;
- 7) lista partecipanti all'Assemblea generale dei soci del 19 febbraio 2019;
- 8) le deleghe per l'assemblea generale del 19 febbraio 2019;
- 9) copia dello statuto sociale del Consorzio Vini Alto Adige;
- 10) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in riferimento alla proposta di modifica in oggetto;
- 11) lettera del 20/12/19 con un accordo allegato tra Consorzio Vini del Trentino con il Consorzio Vini Alto Adige il 21/11/2019 che contiene in particolare il ritiro del parere negativo espresso dal Consorzio Vini del Trentino nei confronti della originaria proposta di modifica al disciplinare in oggetto.



L'ufficio territorialmente competente della Provincia Autonoma di Trento, l'ufficio tutela delle produzioni agricole della Provincia Autonoma di Trento ha inviato tramite PEC il 24.1.2020 le seguenti documenti:

- parere favorevole all'istanza di modifica del disciplinare D.O.C. "Lago di Caldaro"
- pubblicazione della domanda di modifica del disciplinare D.O.C. "Lago di Caldaro" sul BUR Trentino-Alto Adige n.45/Sez. gen. del 07/11/2019.

Il consorzio Vini del Trentino ha comunicato il 04/02/2020 all'Ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano il ritiro dell'opposizione del 18/09/2019 e l'accordo firmato il 21/11/2019 tra il Consorzio Vini del Trentino con il Consorzio Vini Alto Adige sull'utilizzo dei termini "scelto" o "Auslese" nella designazione e presentazione del vino D.O.C. "Lago di Caldaro" o "Kalterersee".

CONCLUSIONI

Esaminati gli atti e la documentazione fornita, si ritiene che le modifiche proposte del disciplinare in oggetto dal Consorzio Vini Alto Adige siano in generale in linea con l'esigenza di adeguare il testo del disciplinare.

PARERE

Per quanto verificato e sopra illustrato, l'Ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano esprime in generale il parere positivo sull'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata "Lago di Caldaro" o "Caldaro" (in lingua tedesca "Kalterersee" o "Kalterer") avanzata dal Consorzio Vini Alto Adige in data 17/07/2019. Si ritiene conforme alla normativa di riferimento vigente e coerente con la volontà manifestata dai produttori di disporre di un disciplinare che consenta un'ulteriore qualificazione del prodotto, però si esprimono le seguenti osservazioni:

- la menzione aggiuntiva "Gran Alp" non è prevista dalla normativa vigente in materia di vino (Legge 12 dicembre 2016, n. 238) e per questo motivo l'utilizzo della menzione aggiuntiva "Gran Alp" deve essere valutata in un secondo momento dall'organo competente in materia.
- il pittogramma "UGA Allegato 2" non è previsto dalla normativa vigente in materia di vino (Legge 12 dicembre 2016, n. 238) e per questo motivo l'utilizzo del pittogramma deve essere valutato in un secondo momento dall'organo competente in materia.

Il direttore d'ufficio

Andreas Kraus

(sottoscritto con firma digitale)